

1729 del palazzo Cavour del medesimo architetto. Pure nel 1729 venne iniziata la costruzione della palazzina di caccia di Stupinigi, uno dei capolavori del Juvara, ultimata nel 1732 e costruita sul terreno che fin dal 1572 Emanuele Filiberto aveva concesso all'Ordine Mauriziano.

Nel 1730 per l'abdicazione del padre salì al potere Carlo Emanuele III (1) che continuò l'opera del genitore. In quell'anno il Juvara dava inizio alla trasformazione del palazzo, ora palazzo d'Ormea, fatto costruire verso il 1710 dal conte Giacinto Roero di Guarene che si diletta di architettura.

Nel 1732 venne ultimata la chiesa del Carmine progettata quattro anni prima dal Juvara; nel 1738 venne eretto da Benedetto Alfieri, che si valse dei disegni del Juvara, il magnifico Teatro Regio. Nello stesso anno venne fatto costruire su progetto del capitano Felice De Vincenti il grandioso Arsenale.

Nel 1740 venne rimaneggiato e decorato da Benedetto Alfieri il palazzo Chiabrese e verso quel tempo fu costruita la caserma dei carabinieri in piazza Carlina. Nel 1751 il principe Luigi di Carignano ordinava la ricostruzione dell'antico Teatro Carignano che venne inaugurato nel 1753.

Tre anni dopo Benedetto Alfieri rimaneggiava, dandole l'aspetto attuale, la piazza Palazzo di Città e nel 1767 il Serrogio ampliava e rifaceva in via Porta Palatina la chiesa dello Spirito Santo opera del Vittozzi del principio del secolo precedente.

La fine del secolo porta un rallentamento nell'attività urbanistica. La guerra scoppiata nel 1792 assorbe ogni attività ma ebbe una ripresa sotto Napoleone con lo spianamento delle fortificazioni, il tracciamento del grandioso corso chiamato poi del Re ed ora Vittorio Emanuele, della piazza del mercato di porta Palazzo, il prolungamento della via di Po e la costruzione del nuovo ponte ora Vittorio Emanuele I nel 1810, della chiesa della Gran Madre di Dio nel 1818, e della attuale Piazza Vittorio Veneto nel 1819. Nel 1817 era stato anche iniziato lo spianamento del terreno della nuova piazza d'Armi che precedentemente era nei pressi di porta Susina.

Nel 1821 Vittorio Emanuele I (2) rientrava nei suoi Stati accolto con gran gioia dai suoi fedelissimi sudditi ma la morte lo colpiva tre anni dopo. Gli succedeva Carlo Felice (3). Sotto il suo regno si ebbe



Cortile del Palazzo Poesana.

l'apertura di via della Rocca nel 1825, così chiamata per un antico fertilizio ivi esistente ma più comunemente chiamata dal popolo via dei Nobili perchè abitata di preferenza dalla aristocrazia torinese e la costruzione, ultimata nel 1830, della nuova piazza Carlo Felice.

Succedutogli Carlo Alberto (4) veniva nel 1833 sistemata la R. Accademia delle Belle Arti, nello stesso anno l'Armeria Reale e quattro anni dopo la Biblioteca Reale mentre nel 1835 veniva installata la

Il Palazzo d'Ormea in Piazza Carlina.



(1) Nato nel 1701, morto nel 1773.

(2) Nato nel 1759, morto nel 1824.

(3) Nato nel 1765, morto nel 1831.

(4) Nato nel 1798, morto nel 1849.